

Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale

Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:

- Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – art.14 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
 Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) – art.24 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
 Verifica di Assoggettabilità alla VIA – art.19 co.4 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

(Barrare la casella di interesse)

Il/La Sottoscritto/a _____

(Nel caso di persona fisica, in forma singola o associata)

Il/La Sottoscritto/a **Picciani Stefania**

in qualità di legale rappresentante della Associazione **ANTIGONE 2 OPPIDO LUCANO**

(persona giuridica - società, ente, associazione, altro)

(Nel caso di

PRESENTA

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le **seguenti osservazioni** al

- Piano/Programma, sotto indicato
 Progetto, sotto indicato.

[ID_VIP/4848] Progetto di un parco eolico costituito da 14 aerogeneratori, per una potenza complessiva pari a 72,8 MW e relative delle opere connesse, ricadente nei comuni di San Mauro Forte, Salandra e Garaguso (MT).

OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)
 Aspetti programmatici (coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)
 Aspetti progettuali (proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)
 Aspetti ambientali (relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali)
 Altro *(specificare)* _____

ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- Atmosfera
 Ambiente idrico
 Suolo e sottosuolo
 Rumore, vibrazioni, radiazioni
 Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
 Salute pubblica
 Beni culturali e paesaggio
 Monitoraggio ambientale
 Altro *(specificare)* _____

OSSERVAZIONI:

- 1) **Si fa presente che i tre obiettivi imposti all'Italia dalla UE con il pacchetto per il clima e l'energia 2020, sono stati già raggiunti e superati con largo anticipo dalla Regione Basilicata,**
- 2) **Si chiede l'omissione** dalle istanze del termine "PARCO", in quanto estremamente lontano dal suo significato originario.
- 3) **Si chiede la giusta analisi del contesto territoriale da parte della società proponente.**
Il territorio analizzato è stato considerato di tipo agro-silvo-pastorali mentre, vi insistono aziende agricole aderenti alla filiera biologica - certificata con produzione di grano, pistacchi, etc. di notevole importanza economica ed esempio di sviluppo locale.
- 4) **Si costata l'incompatibilità di tali opere con il Programma di Sviluppo Rurale FEASR 2014-2020 della Regione Basilicata 2014/2020-Progetto pilota Montagna Materana.**

DGRn.837del04.08.2017

PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA FESR, FSE, FEASR 2014-2020: ITI Aree Interne - Area interna pilota Montagna Materana - Presa d'atto approvazione Comitato Tecnico Aree Interne

- 5) **Si constata la Violazione del P.I.E.A.R. - Mancanza dei requisiti anemologici.**

L'unico anemometro di riferimento per la valutazione della fattibilità del progetto si trova a circa 35 chilometri dall'area di progetto (Monte Tancia, situato tra i comuni di Laurenzana e Calvello).

La veridicità di tali dati considerando che, l'anemometro si trova a circa 1300 metri e che, l'impianto di progetto si trova ad una quota media di 300 metri, ci sembrano alquanto dubbia.

Distanza Anemometro



Misura distanza
Distanza totale: 35,48 km (22,05 mi)

6) La mancanza di un progetto definitivo per le indagini geologiche e sismiche.

Nel progetto definitivo non sono presenti relazioni geologiche adeguate e viene omessa la progettazione delle fondamenta degli aerogeneratori.

La società proponente ha realizzato solamente uno “Studio Preliminare” delle opere, pertanto ad oggi non possiamo valutare il reale impatto ambientale su di un territorio alquanto fragile quale quello di San Mauro Forte, Salandra e Garaguso.

L’attenta e corretta analisi degli impatti negativi/positivi, non è assolutamente possibile in mancanza di un vero Progetto Definitivo.

i Calanchi della Collina Materana presentano una notevole instabilità idro-geologica e pertanto, ci appare alquanto incongruente il fatto che, la società proponente non abbia provveduto alla redazione dei calcoli statici e sismici definitivi delle fondamenta degli aerogeneratori.

7) La mancanza di adeguate fotosimulazioni degli aerogeneratori rispetto al centro storico del Comune di Salandra, del comune di Stigliano e di quello San Mauro Forte. La mancanza di adeguate fotosimulazioni dai punti panoramici e dagli eventuali siti di importanza archeologica.

L’impianto progettato ci risulta in perfetto asse visivo con i centri storici di tali Comuni ed in particolare con quelli di Salandra e Stigliano; quest’ultimo è stato preso in considerazione in quanto in asse con l’impianto di progetto e vista la mole degli aerogeneratori.

L’area di progetto si trova ad una quota media di trecento metri, l’altezza finita di ogni aerogeneratore è di 230 metri.

L’area di visibilità e di interferenza dell’intero impianto si aggirerebbe oltre le decine di chilometri con notevoli impatti negativi sull’intera **Collina Materana** caratterizzata dalla presenza di Calanchi sottoposti a vincolo ambientale D.Lgs 42/04.

Carente, anzi assente, la rappresentazione grafica con opportune fotosimulazione o rendering delle opere di connessione, in primis dell’elettrodotto aereo da 150 kW e, in secondis della stazione di trasformazione elettrica 30/180 kW (ben 2.500 metri quadrati) a poco meno di 3 chilometri dal centro storico di Salandra.

8) La necessità di non consumare suolo agricolo e di tutelare il paesaggio naturale.

La Regione Basilicata risulta ai primissimi posti per consumo di suolo secondo l’ultimo censimento Ispra 2019, dovuto alla realizzazione selvaggia di Impianti FER.

Come ribadito più volte e in differenti circostanze occorrerebbe evitare ulteriore consumo di suolo libero.

Costituiscono principi fondamentali del governo del territorio il riuso e la rigenerazione dei suoli già urbanizzati, nonché il risanamento del costruito attraverso ristrutturazione e restauro degli edifici a fini antisismici e di risparmio energetico, la riconversione di comparti attraverso la riedificazione e la sostituzione dei manufatti edilizi vetusti.

9) La violazione dell'art. 24 commi 1 e 2 del D.Lgs. n. 152/2006, principio di informazione. suolo libero.

Il principio dell'informazione ambientale è un diritto imprescindibile di ogni cittadino e pertanto per il suo soddisfacimento occorre adempiere, non secondo modalità puramente formali, come la pubblicazione sulla carta stampata o all'albo pretorio, ma in termini sostanziali attraverso un’azione efficace che miri a rendere consapevole e partecipativo il cittadino, sia lungo i complessi iter procedimentali, sia ai fini dell'apprendimento delle complesse problematiche ambientali,

ecologiche ed economiche.

Per quanto concerne l'applicazione dell'art. 12 del D.lgs. 104/2017, in sostituzione dell'art. 23 del DLgs. 152/2006, "Presentazione dell'istanza, avvio del procedimento di VIA e pubblicazione degli atti", si rammenta che:

il proponente insieme all'istanza di VIA deve trasmettere all'autorità competente in formato elettronico i risultati della procedura di dibattito pubblico, svoltasi ai sensi dell'articolo 22 del D.Lgs. 152/2016.

In merito all'obbligo della informazione al pubblico, secondo il succitato art. 22, nessuno ha proceduto a soddisfare tale adempimento normativo, in pieno spregio anche della Convenzione di Aarhus del 25 giugno 1998, ratificata in Italia con legge n. 108/01.

La Convenzione di Aarhus contiene inviolabili principi atti a garantire il diritto di partecipazione del pubblico ai processi decisionali proprio al fine di tutelare il diritto di ogni persona nelle generazioni presenti e future a vivere in un ambiente atto ad assicurare la sua salute e il suo benessere.

10) L'inadeguatezza di tutte le relazioni specialistiche.

Il paesaggio viene descritto con una semplicità disarmante, quasi inconsistente ed evanescente mentre, invece, ci troviamo di fronte ad un paesaggio unico ed irripetibile di notevolissima valenza ambientale, storica e culturale.



Vista panoramica ambito d'intervento



11) L'incompatibilità delle opere con la destinazione agricola dell'area.

Nelle zone agricole "E" degli strumenti urbanistici comunali, possono essere autorizzati soltanto interventi relativi ad attività agricole e/o strettamente connesse (vds. per tutti Cass. pen., sez. III, 9 marzo 2012, n. 9369; Corte App. CA, Sez. II, 18 giugno 2014), non certo attività di produzione energetica di tipo industriale, come centrali fotovoltaiche o centrali a biomassa non legate ad aziende agricole presenti nel luogo.

La sentenza del Cons. Stato, Sez. VI, 29 gennaio 2015, n. 333 ne ha confermato la legittimità, riconoscendo la correttezza del Comune di Campagnano di Roma nell'aver negato la possibilità di realizzazione di un impianto fotovoltaico in area agricola in quanto slegato dalla connessione con un'azienda agricola.

Nessun rapporto di strumentalità e, quindi, nessuna possibilità di realizzazione.

L'autorizzazione unica rappresenta una fase procedurale in cui tutti gli enti preposti al rilascio dei permessi edilizi e urbanistici si coordinano, velocizzando e semplificando tramite una conferenza dei servizi, la richiesta di "Variante Urbanistica", quando le opere da realizzare non sono compatibili con la loro destinazione d'uso finale.

Per tutte queste opere qualora approvate in conferenza dei servizi, occorreranno le "Varianti Urbanistiche" con cambio di destinazione d'uso da agricolo a industriale, in caso contrario, come per le opere già realizzate senza varianti, vedasi le stazioni di trasformazione elettriche, si prefigurerà una lottizzazione abusiva in zona agricola.

Il D.P.R. 380/01, il D.LGS 42/04 e la Legge 47/85, esplicitano chiaramente le responsabilità civili e penali dei vari soggetti preposti al controllo, alla progettazione e alla realizzazione di opere civili che non abbiano una conformità urbanistica nè prima e né dopo la loro realizzazione.

AD OGGI CHIEDIAMO AGLI ORGANI PREPOSTI AL CONTROLLO CON QUALI TITOLI AUTORIZZATIVI LA SOCIETA' TERNA SPA STA CANTIERIZZANDO E COSTRUENDO LA STAZIONE DI TRASFORMAZIONE NEL TERRITORIO DI GARAGUSO, PROSPICIENTE IL CENTRO STORICO DI SALANDRA.

TALE STAZIONE QUALORA FOSSE LA MEDESIMA DEL PROGETTO IN CORSO, NON AVENDO ANCORA AVUTO LE OPPORTUNE AUTORIZZAZIONI, SAREBBE COMPLETAMENTE ABUSIVA.

CHIEDIAMO AL MINISTERO DI PORRE IMMEDIATAMENTE RIMEDIO E AI COMUNI DI SAN MAURO FORTE, SALANDRA E GARAGUSO DI PROVVEDERE IN AUTOTUTELA ALLA INTERRUZIONE DEI LAVORI QUALORA ESSI FOSSE PRIVI DI TITOLO AUTORIZZATIVO.

La scrivente Associazione invita pertanto, gli amministratori i funzionari e i dirigenti nazionali, regionali e comunali ad opporsi, alla realizzazione di tali opere, in danno al nostro patrimonio storico, archeologico, ambientale e culturale con opportune motivazioni in quanto nei propri poteri, e in quanto queste opere nulla hanno a che fare con la pubblica utilità, la salvaguardia dell'ambiente, la salute pubblica e lo sviluppo locale.

e chiede al Ministero dell'Ambiente di dichiarare:

l'illegittimità e l'improcedibilità del progetto del parco eolico costituito da 14 aerogeneratori, per una potenza complessiva pari a 72,8 MW e relative delle opere connesse, ricadente nei comuni di San Mauro Forte, Salandra e Garaguso (MT).

DGSalvaguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it

ELENCO ALLEGATI

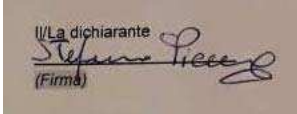
Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione

Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso

Allegato XX - _____ *(inserire numero e titolo dell'allegato tecnico se presente)*

Oppido Lucano 28/10/2019

La dichiarante



Il/La dichiarante
Stefano Pizzello
(Firma)